
IL DIRITTO ROMANO E LA PAPIROLOGIA

Chi avesse, venti anni or sono, in Italia tra giuristi e storici del diritto romano parlato di papiri, non avrebbe forse trovato ascoltatori. Eccezion fatta dei papiri diplomatici raccolti e illustrati dall'abate Gaetano Marini, i pochi papiri allora esistenti, commentati da grecisti o da egittologi, eran considerati materia di pura filologia e riservati tutt'al più allo studio degli archeologi o dei paleografi. Nè, a dire il vero, eran molto dissimili le condizioni degli altri paesi, sebbene all'estero, e soprattutto in Germania, già alcuni studiosi avesser rivolto la loro attenzione ai frammenti giuridici e annunziata la rivoluzione che le nuove scoperte avrebber portato negli studi del diritto antico.

In men che dieci anni i pochi frammenti sparsi nelle biblioteche o nelle raccolte private son divenuti collezioni voluminose; i primi interpreti, una falange che non si conta più. Ai filologi e ai paleografi si sono aggiunti gli storici e i giuristi, e con un ardore come mai non s'era visto l'uguale, scienziati d'ogni paese, dalla Francia, dall'America, dall'Inghilterra, dalla Germania, dall'Austria, dalla Svizzera, son corsi alle tombe egiziane, hanno scavato le arene, scoperte antiche città di cui non si rammentava neppur più la esistenza, liberato le mummie umane e i coccodrilli sacri giacenti nei cimiteri dai loro involucri papiracei, visitato i deserti e i monumenti nascosti o abbandonati, frugato in patria nelle biblioteche e nei musei tra i codici e i palinsesti, sventrato il dorso e i cartoni dei vecchi volumi legati, e raccogliendo una massa che ormai non si può più numerare di documenti d'ogni genere, han dato mano alla pubblicazione ed alla illustrazione dei preziosi materiali.

Pochi anni di lavoro e di ricerche indefesse son bastati a produrre una rivoluzione che non ha riscontri nella storia, e a dare agli studi del mondo antico un indirizzo tutt'affatto nuovo. L'illustre Mitteis ha detto, or non è molto, al Congresso storico di Halle: «Se il secolo decimonono è stato il secolo della epigrafia, il ventesimo è chiamato ad esser quello della papirologia». Parole codeste, che a taluno possono sembrare esagerate, e sono invece soltanto l'indice della importanza che gli studi papirologici hanno assunto. I risultati maravigliosi ed insperati che le prime ricerche han fornito, hanno messo negli scienziati una sete inestinguibile: scoprire la verità, ricostruire la vita dei popoli scomparsi, sorprenderla nelle sue manifestazioni genuine; indipendentemente dalle testimonianze e dai racconti degli storici o dei cronisti, cogliere ogni atto della vita pubblica e privata nel momento stesso in cui si compie, risuscitare tutto un mondo distrutto, nella sua religione, nel suo diritto, nelle sue consuetudini, nei suoi costumi, nella sua letteratura, nelle sue cognizioni scientifiche per un periodo di più che un millennio dal III e IV secolo avanti Cristo al VII e VIII dell'era cristiana — ecco la mèta verso cui oggi trionfalmente camminano, coi novelli sussidi, i numerosi dotti che dei papiri hanno intrapreso lo studio.

L'augurio fatto or è poco più che un anno dal Wilcken nel discorso tenuto al Congresso filologico di Strasburgo sulle condizioni attuali delle ricerche papirologiche¹⁾: «Io chiudo con l'augurio e nella speranza, che molti possano servirsi di questi sussidi e acquistino familiarità con le ricerche papirologiche. Sarà di cuore il benvenuto chiunque ci aiuterà ad impossessarci di questo prezioso tesoro!» — è stato una profezia. Nuovi studiosi son sorti da ogni parte, le collezioni si sono moltiplicate, le edizioni rinnovate, rivedute, completate, corrette, le note critiche divenute articoli, monografie, libri, trattati; le riviste hanno aperto le loro colonne ai nuovi studi, bollettini e riviste speciali sono stati fondati, manuali tecnici preparati e persino lessici e dizionari si sono tentati per raccogliervi il linguaggio in cui i documenti sono scritti.

Questa fioritura, ogni dì più rigogliosa, di testi e di frammenti

¹⁾ Pubblicato nei *Neue Jahrbücher für das klassische Altertum, Geschichte und deutsche Literatur*, vol VII-VIII, 1901, pag. 677-691.

da un canto, di opere dirette ad illustrarne il contenuto e ad insegnarne l'uso dall'altro, han persuaso più d'uno scrittore della necessità di fornire agli studiosi un mezzo per orientarsi attraverso la congerie delle pubblicazioni, sparse nelle riviste più disparate, negli atti delle accademie, nelle collezioni di opere storiche, archeologiche, giuridiche, letterarie, teologiche. Si è dato così mano alla compilazione di rassegne o bullettini bibliografici, in cui si son raccolte le notizie delle pubblicazioni, disponendole qua per ordine cronologico, là per ordine di materia o a seconda dei paesi cui i papiri appartengono o nei quali i lavori han veduto la luce.

Il primo tentativo in siffatto genere di rassegne fu - ch'io mi sappia - quello di P. COUVREUR, il quale pubblicò nella *Revue de philologie*, XX, 1896, pag. 165-174 un *Inventaire sommaire des textes grecs classiques retrouvés sur papyrus*. Ma la rassegna, anche perchè limitata ai soli testi letterari, si dimostrò per la sua incompletezza, insufficiente allo scopo. Ben presto ne seguì un'altra molto più larga e più completa di C. HAEBERLIN, *Griechische Papyri* nel *Centralblatt für Bibliothekswesen*, XIV, 1897, pag. 1-13, 201-225, 263-283, 337-361, 389-411, 473-499 (Leipzig, 1897, in-8, pag. 131); e in questa fu tenuto conto di tutti i papiri greci, ma ne furono esclusi i latini, e come la prima anch'essa fu circoscritta ai soli testi letterari. Laonde il WILCKEN, nel discorso tenuto al Congresso filologico di Dresda del settembre 1897, presentava un resoconto delle pubblicazioni attinenti a tutti gli altri generi di papiri — *Die griechischen Papyrusurkunden. Ein Vortrag gehalten auf der XLIV. Versammlung deutscher Philologen und Schulmänner in Dresden am 30. September 1897*, Berlin, Reimer, in-8, pag. 59 — raccogliendo nelle note a quel discorso la letteratura più importante fino a quell'anno. Allo stesso genere di letteratura il VIERECK destinò nel 1898 una nuova rassegna, *Bericht über die ältere Papyruslitteratur* pubblicata nei *Bursian's Jahresberichte für Altertum* XCVIII, 1898, III, pag. 135-186, e nell'anno successivo una seconda, *Die Papyruslitteratur in den 70er Jahren bis 1898*, nella stessa rivista vol. CII, 1899, III, pag. 244-311. La lista dei papiri letterari compilata dal Haeberlin fu quindi completata da M. IHM, *Latéinische papyri* in *Centralblatt für Bibliothekswesen* XVI, 1899, pag. 341-367, che ai papiri greci raccolti dal primo aggiunse tutti i papiri latini. Nel medesimo anno F. G. KENYON, il fortunato, editore

dei *Greek Papyri* del British Museum, aggiungeva al suo manuale di paleografia - *The palaeography of greek papyri*, London, 1899, in-8, pag. 160 - una nuova bibliografia, distribuendo la materia per paesi. E delle nuove pubblicazioni facevan cenno nel 1900 il MITTEIS nel suo prezioso lavoro: *Aus den griechischen Papyrusurkunden. Ein Vortrag gehalten auf der VI. Versammlung deutscher Historiker zu Halle am 5. April 1900*, Leipzig, Teubner, 1900; W. CRÖNERT che nell'*Archiv für Papyrusforschung*, I, 1900, pag. 104 sgg., 514 sgg., *Litterarische Texte mit Ausschluss der christlichen* ha raccolto i testi letterari scoperti dopo il 1898; A. BAUER, *Forschungen zur griechischen Geschichte von 1888-1898*; U. WILCKEN che nello stesso *Archiv für Papyrusforschung*, I, 1900, pag. 1-28, *Generalregister der griechischen und lateinischen Papyrusurkunden aus Aegypten*, e pag. 122-177, 544-552, *Papyrusurkunden*, ha per primo tentato la compilazione di un indice generale per ordine di materia di tutti i papiri venuti in luce.

Combinando insieme il sistema del Kenyon e quello del Wilcken, e prendendo come punto di partenza il 1° gennaio 1900, un altro studioso, SEYMOUR DE RICCI, imprende una più recentemente la pubblicazione di una rassegna, apparsa or è un anno nella *Revue des études grecques*, XIV, 1901, n. 57, pag. 163-205, sotto il titolo di *Bulletin papyrologique*. E questa è forse una delle più complete, dato il breve periodo a cui si riferisce, e delle più soddisfacenti; perocchè l'autore, pur mantenendo come limite quella data per la bibliografia vera e propria, non l'ha considerata sempre come una barriera inflessibile ed ha tenuto conto anche di altre pubblicazioni anteriori, quando queste potessero essere utili alla conoscenza della letteratura posteriore, premettendovi, divise secondo i paesi a cui i testi appartengono, una lista delle più importanti edizioni e collezioni dei papiri. La bibliografia è quindi distribuita per ordine di materia, secondo che le opere interessano la conoscenza generale e l'uso tecnico dei papiri, la lingua in cui sono scritti, le varie branche dell'amministrazione pubblica, la poesia, la filosofia e così via; e quanto ai nuovi testi pubblicati, anche qui secondo i paesi che ne son proprietari e secondo le collezioni. Ad ogni opera segue la menzione delle recensioni e degli articoli critici, cui essa è stata sottoposta, con copiosi ed utilissimi rinvii. Ma quel che più rende prezioso il lavoro è la serie numerosa di notizie interessantissime che l'autore vi dà sulle condi-

zioni delle singole raccolte non ancora pubblicate e sulle nuove pubblicazioni che gli scienziati d'ogni parte gli hanno annunziato ¹⁾.

Sulla fine del 1901 altre tre rassegne hanno veduto la luce. L'una di F. STAEHELIN, *Neuere Papyrusfunde. Vortrag gehalten auf der 40. Jahresversammlung des Vereins schweizerischer Gymnasiallehrer in Luzern*, Aarau, 1901, si limita a dar notizia dei più recenti trovamenti di papiri. L'altra, di F. MAYENCE, *Les papyrus égyptiens* apparsa nella rivista di filologia classica di Louvain, *Le Musée belge*, V, 1901, n. 4, pag. 318-333 e VI, 1902, n. 1, pag. 59-71, è insieme un articolo di volgarizzazione della scienza papirologica, una cronistoria compendiosa, ma ricca di notizie, delle scoperte dei papiri e delle loro collezioni, un elenco descrittivo delle principali pubblicazioni di testi e di lavori illustrativi. La terza appartiene al WILCKEN - *Der heutige Stand der Papyrusforschung. Ein Vortrag, gehalten auf dem Strassburger Philologentage (Neue Jahrb. für das klass. Altert., Gesch. u. d. Litt. VII-VIII, 1901, pag. 677-691)* - il quale, aggiornando la sua prima rassegna contenuta nelle note ai suoi *Griechischen Papyrusurkunden*, vi esamina i progressi fatti dagli studi papirologici negli ultimi quattro anni, dal Congresso di Dresda in poi.

Finalmente un elenco alfabetico delle pubblicazioni apparse negli anni 1899 e 1900 - *Litteratur der Papyruskunde 1899/1900. Bibliographischer Versuch* - ha inserito il WESSELY nel primo fascicolo dei suoi *Studien zur Palaeographie und Papyruskunde*, Leipzig, Avenarius, 1901, in-4. pag. 20 con 33 tavole.

In Italia, dunque, nulla fu sinora tentato! ²⁾ E non solo in Italia, ma in nessun altro dei paesi ove più attiva è stata la elaborazione dei papiri, s'è pur tentato di sceverare dalla gran massa dei documenti e della letteratura che vi è sorta intorno, i testi e le pubblicazioni che possono più direttamente interessare la storia del diritto antico e in particolar modo quella del diritto romano ³⁾

¹⁾ Il de Ricci prometteva di dare possibilmente un bullettino ogni sei mesi, ma sino ad ora la *Revue des études grecques* (fasc. 61 del novembre-dicembre 1901) non ne ha pubblicati altri.

²⁾ Il mio caro e valoroso amico Dr. Evaristo Breccia mi annuncia ch'egli va preparando una rassegna di tutte le edizioni dei papiri e delle opere che vi si riferiscono.

³⁾ Mentre correggo queste poche pagine, vede la luce il fascicolo 1-2 dell'undecimo volume della *Byzantinische Zeitschrift* (25 febbraio 1902), nel quale il

Quale profitto possano trarre dai papiri gli studi di diritto romano, sia dal lato storico, sia da quello esegetico e dogmatico, han già dimostrato con la evidenza della prova i numerosissimi documenti giuridici fin qui pubblicati ¹⁾. Non v'ha, può dirsi, edizione o collezione di papiri, che non ne contenga di giuridici: chè anzi questi superano di gran lunga in numero quelli di natura letteraria, filosofica o religiosa. Chi apra una qualsiasi delle grandi collezioni di Londra, di Berlino, di Vienna, di Ginevra, di Parigi, di Oxford resta sorpreso di fronte alla folla di contratti e di testamenti, di memorie defensionali, di petizioni, di sentenze, di verbali processuali che ne sgorgano fuori. Sono istromenti di compra-vendita, di locazione di fondi rustici e urbani, di locazione di opere, di deposito, di mutuo, di enfiteusi; sono contratti di matrimonio, di divisione, di assegnazioni, di costituzioni di dote; atti di trasporto, di appalto, costituzioni d'ipoteche e di pegno; sono ricevute di pagamento, quietanze, dichiarazioni, apoche, antapoche in gran copia; atti bancari, testamenti, manumissioni, mandati, fideiussioni, donazioni, patti e convenzioni d'ogni sorta; e poi sentenze, memorie indirizzate dai litiganti ai giudici, repliche, ordinanze, editti, testi di leggi - tutta una raccolta infinita di atti di diritto privato, che coi più vivaci colori rappresentano quella vita giuridica in movimento. Qui è un pupillo che dichiara al suo tutore, cessato dalla carica, di non dover nulla da lui ricevere, e lo libera da ogni responsabilità pel tenuto ufficio; là è il direttore d'una scuola di ballo che loca al capo d'una piccola città, due ballerine per le rappresentazioni nel teatro; più in là sono due mercanti di maiali che ricorrono allo stratega e denunciano d'essere stati derubati per la via; più oltre un

VIERECK pubblica un breve articolo sugli studi bizantini e i papiri: *Die byzantinischen Studien und die Papyri* (pag. 234-238). Lo scopo che ha mosso il Viereck è, mutato il campo di applicazione, analogo a quello cui mira la presente rassegna: nel dar notizia sommaria delle ricerche papirologiche, egli richiama l'attenzione degli studiosi di cose bizantine sui nuovi materiali, li avverte della importanza che per quegli studi questi possono avere e raccoglie brevemente, accompagnandole con acconce osservazioni, le notizie bibliografiche che possono più specialmente interessare i bizantinisti. — Un gruppo di notizie sulle pubblicazioni più recenti ha incominciato a dare, pei filologi del Belgio, J. BIDEZ nella *Revue de l'Instruction publique en Belgique*, XLV, 1902, pag. 58-61.

¹⁾ Il primo ad avvertirne l'importanza fu forse il MOMMSEN; la mise poi più in luce il MITTEIS nel suo prezioso lavoro *Reichrecht und Volksrecht in den östlichen Provinzen des römischen Kaiserreichs*, Leipzig 1891.

padre che vuole strappare la figliuola al marito per impossessarsi dei beni di lei e chiuder con questi la bocca ai creditori che, affamati, lo addentano.

Se dal privato lo sguardo si volge al diritto pubblico, i frammenti si accrescono a dismisura. Sono rescritti imperiali, editti di governatori, regolamenti di polizia, disposizioni dirette a riordinare uffici pubblici, ad imporre tasse, a regolarne la riscossione, a riformare i libri catastali, a sostituire funzionari o a punirli per le loro trasgressioni; sono elenchi di impiegati, di soldati, di villaggi, cataloghi amministrativi, cronache ufficiali, registri di morti e di nascite, dichiarazioni dei privati fatte dinanzi alle autorità delle loro proprietà mobiliari e immobiliari, giuramenti di popoli e di funzionari, professioni di fedeltà al principe, bilanci, conti dell'erario pubblico, liste e titoli di funzioni amministrative e politiche.

Codesto predominio dei frammenti giuridici sugli altri fu forse la cagione precipua, che distolse i raccoglitori da un'opera di selezione quant'altra mai difficile e penosa. Sceverare da ciascuna collezione di testi i letterari dai giuridici non era agevole, sia pel numero preponderante di questi ultimi, sia per la intrinseca difficoltà di fissare una linea precisa di delimitazione tra gli uni e gli altri: perocchè anche nei letterari o filosofici possono esservi, incidentalmente, notizie che interessano il diritto. E la stessa difficoltà ripetevasi per la letteratura illustrativa. Ancor più arduo problema sarebbe stato poi quello di separare i documenti interessanti il diritto romano da quelli relativi al greco o all'egizio: qui la separazione dei testi diveniva per la maggior parte dei casi impossibile, se si tien conto della influenza che gli ultimi hanno esercitato sul primo e della commistione avvenuta nei paesi dominati or dall'una or dall'altra civiltà.

Tuttavia, se qualche cosa sia pur di non perfetto può farsi per l'incremento degli studi romanistici, cui la papirologia ha improvvisamente aperto un campo inesplorato e pieno di promesse, parta dall'Italia il tentativo e dalle colonne di questo *Bullettino*, che ha tradizioni non ingloriose negli studi papirologici applicati al diritto. Non ingloriose certo: poichè, quando ancora in Italia - non ricca di collezioni proprie, se si eccettuino la cosiddetta *Charta Borgiana* ¹⁾, i

¹⁾ Edita a Roma nel 1788 in-4 da NICOLAS SCHOW sotto il titolo: *Charta papyracea graece scripta musei Borgiani Velitris, qua series incolarum Ptolemaïdis*

papiri ravennati ¹⁾, i *Volumina Herculansia* ²⁾ e frammenti sparsi nella Biblioteca Vaticana ³⁾ e nel Museo Egizio di Torino ⁴⁾, ove i documenti giuridici sono ben pochi - nessuno aveva pensato alla importanza giuridica dei papiri e solo egittologi di professione come il Lumbroso e il Benigni se ne occupavano, il Segretario perpetuo dell'Istituto di diritto romano, VITTORIO SCIALOJA, richiamava su di essi l'attenzione dei romanisti italiani e li invogliava allo studio nuovo, dando su questo *Bullettino* saggi di papiri giuridici e di acute e dotte interpretazioni e illustrazioni ⁵⁾. E le sue orme son già venuti seguendo

Arsinoïticae aggeribus et fossis operantium exhibitur, essa contiene la menzione degli abitanti della città arsinoitica adibiti ai lavori di argini e di fossi per la irrigazione.

¹⁾ Son così chiamati quelli raccolti dall'abate GAETANO MARINI nell'opera più sopra citata, *I papiri diplomatici* ecc. Romae, 1805. in-folio. Di essi la maggior parte - i giuridici - furon riprodotti e commentati dallo SPANGENBERG, *Iuris romani tabulae negotiorum sollemnium modo in aere, modo in marmore, modo in charta superstites*, Lipsiae, 1822. in-8.

²⁾ Son questi i famosi papiri di Ercolano, conservati nel Museo Nazionale di Napoli e affidati, per lo svolgimento dei rolli e la lettura di essi, alla *Officina dei papiri*. Dei 1806 che ve ne son raccolti, più di 1200 sono finora stati svolti e letti. Una prima collezione fu stampata dal 1793 al 1855 in Napoli e comprende 11 volumi in-folio: *Herculansenium Voluminum quae supersunt*. Una seconda dal 1862 al 1876, anch'essa di 11 volumi, va con lo stesso titolo: *Herculansenium Voluminum quae supersunt, collectio altera*. Su di essi vedi il libro di SCOTT, *Fragmenta Herculansia*, Oxford, 1885 in-8, e l'articolo di W. CRÖNERT, *Ueber die Erhaltung und die Behandlung der Herculansischen Rollen in Neue Jahrb. für das Klass. Altert., Gesch. u. d. Litt. V-VI*, 1900, pag. 586-591. Cfr. ancora W. CRÖNERT, *Die Λογικὴ Ἐπιτήρησις des Chrystippos und die übrigen papyri logischen Inhalts aus der Herculansischen Bibliothek*, in *Hermes*, XXXVI, 1901, pag. 548-579; e H. VON ARNIM, *Ueber einen stoischen Papyrus der Herculansischen Bibliothek* in *Hermes*, XXV, 1890, pag. 473-495.

³⁾ Ne hanno pubblicati B. PEYRON, *Papiri greci del Museo Britannico di Londra e della Biblioteca Vaticana*, in *Memorie dell'Accad. di Torino*, Ser. II, vol. III, 1851, pag. 1-112; e il LUMBROSO, *Papiri greco-egizi della Biblioteca Vaticana*, in *Rendic. dell'Accad. dei Lincei*, II, 1893, pag. 820-831.

⁴⁾ Pubblicazioni su questi han fatto A. PEYRON, *Papiri graeci Regii Taurinensis Musei Aegyptii*, Torino, vol. 2, 1826-27, in-4, e il LUMBROSO, *Documenti greci del Regio Museo Egizio di Torino*, Torino, 1889, in-8.

⁵⁾ Vedi *Fragmentum de formula fabiana* (formante parte della collezione dell'arciduca Ranieri), *Bull. dell'Ist. di dir. rom.*, I, 1888, pag. 126-130 (cfr. G. SEGRÉ, ib. pag. 131-142; e O. LENEL, *Sulla prima metà del fragmentum de formula fabiana*, II, 1889, pag. 142-150); *Testamento di C. Longino Castore*, VII, 1894, pag. 1-25; *Verbale relativo all'apertura di un testamento del 26 maggio 184 dopo Cristo*, VII, 1894, pag. 269-271; *Il papiro giudiziario Cattaoui e il matrimonio dei soldati romani*, VIII, 1895, pag. 155-168; *Sul testamento di C. Longino*

altri, come il Bonfante ¹⁾, il Costa ²⁾, e l'umile scrittore della presente rassegna ³⁾ in questa rivista, lo Schiaparelli e il Vitelli altrove ⁴⁾.

Che se l'Italia non ha, purtroppo, fin qui potuto gareggiare con le altre nazioni - ove son sorte società di esplorazioni, e governi ed enti locali hanno largamente contribuito col loro concorso - nell'acquisto di papiri e nella pubblicazione di raccolte proprie (i pochi frammenti acquistati recentemente dallo Schiaparelli per conto della *Società italiana per la diffusione e l'incoraggiamento degli studi classici* in Firenze sono soltanto un tentativo) - è da sperare che almeno essa voglia intraprendere la elaborazione di quelli che le biblioteche e i dotti stranieri vanno pubblicando e possa, anche per questa via, affrettare l'avvento di quel primato negli studi di diritto romano, che pur mò uno scrittore tedesco augurava all'Italia ⁵⁾.

Io non mi son dissimulato le difficoltà che si incontrano in una siffatta compilazione e che in gran parte derivano dalla molteplicità delle riviste in cui i lavori apparirono e dalla impossibilità di consultarle qui in Roma, ove più d'una difetta. Sicchè molti lavori forse

Castore. Brevi note aggiunte, IX, 1896, pag. 36-40; *Vendita di uno schiavo nell'anno 166 d. C.*, IX, 1896, pag. 139-142, 169-170; *Due frammenti del libro 32 di Paulus ad edictum*, ib. pag. 170-171; *Garanzia giurata di comparizione*, ib. pag. 172-173; *Locazione di due ballerine (anno 237 d. C.)*, ib. pag. 174; *Donazione del quarto d'interessenza di un νεκροτάφος (anno 247 d. C.)*, ib. pag. 175; *Divorzio*, ib. pag. 176; *Orazione imperiale*, ib. pag. 177-182; *Frammento incerto e frammento di un editto di Augusto ai veterani*, ib. pag. 183-184.

¹⁾ La « *Petizione di Dionysia* » con traduzione latina, in *Bull. dell'Ist. di dir. rom.* XIII, 1900, pag. 41-60.

²⁾ *Sul papiro fiorentino num. 1*, in *Bull. dell'Ist. di dir. rom.* XIV, 1901, pag. 47-50; *Le locazioni dei fondi nei papiri greco-egizi*, ib. pag. 51-56.

³⁾ *Le prime illustrazioni della cosiddetta « Petizione di Dionysia »*, in *Bull. dell'Ist. di dir. rom.* XIII, 1900, pagg. 61-71.

⁴⁾ G. VITELLI, *Da papiri greci dell'Egitto*, in *Atene e Roma*, IV, 1901, n. 27, col. 73-81. — Cotesto articolo contiene l'esame di un papiro, comperato dallo Schiaparelli in Egitto, cui come augurio per una futura collezione italiana il Vitelli dà il nome di « *Papiro fiorentino n. 1* ». È a questo che rivolge il suo studio il Costa nell'articolo più sopra citato alla nota 2.

⁵⁾ Il KALB, *Jahresbericht über die lateinisch schreibenden Juristen, Feldmesser und (späteren) Landwirtschaftsschriftsteller für 1896-1900* (in *Jahresbericht über die Fortschritte der classischen Altertumswissenschaft*, vol. CIX, 1901, II, pag. 17-85) ha preconizzato - argomentando dal numero rilevante delle pubblicazioni italiane nell'ultimo quinquennio - che la eredità della Germania nel primato degli studi romanistici passerà piuttosto che ai Russi, come pensava l'Erman, agli Italiani.

mancheranno, ed altri prevalentemente letterari, ma pur con accenni al diritto, saranno trascurati. Ma poichè questo non vuol essere che un incitamento per gli studiosi e un tentativo, alle omissioni ed alle imperfezioni di un primo saggio ripareranno i futuri bibliografi.

Eliminata tutta la letteratura non attinente al diritto in genere, io ho diviso la bibliografia in due parti distinte. Nella prima figurano i testi dei papiri, tanto greci quanto latini: vi son menzionate oltre le raccolte maggiori, anche alcune edizioni di testi singoli, che abbiano una particolare importanza. Nella seconda son messi insieme i lavori e le note illustrative di quelli, disposte per ordine alfabetico secondo il nome dell'autore, avendo dovuto rinunciare per la difficoltà intrinseche cui ho più sopra accennato, ad una distribuzione per ordine di materia.

Come della parte letteraria, così non ho tenuto conto dei libri e dei manuali di paleografia, dei lessici, dei dizionari e di quant'altro è stato scritto per servir di guida agli studiosi nella lettura e nella interpretazione dei papiri, potendosi di queste pubblicazioni trovar cenno nelle bibliografie più sopra citate. Rammenterò soltanto alcune pubblicazioni di carattere generale, delle quali il romanista non può fare a meno, come il WILCKEN, *Tafeln zur älteren griechischen Paläographie nach Originalen des Berliner K. Museums zum akademischen Gebrauch und zum Selbstunterricht*, Leipzig, 1891; il THOMPSON, *Handbook of Greek and Latin palaeography*, London, 1893; il KENYON, *The palaeography of Greek Papyri*, Oxford, 1899; l'ERMAN UND KREBS, *Aus der Papyrus der Königlichen Museen*, Berlin, 1899; il GRADENWITZ, *Einführung in die Papyruskunde*, Leipzig, 1900; il WESSELY, *Papyrorum scripturae graecae specimina isagogica*, Leipzig, 1900 (contenente in 16 piante documenti della collezione dell'arciduca Ranieri e compilato esclusivamente allo scopo d'insegnare ai novizi la lettura dei papiri greci) e *Schriftafeln zur älteren lateinischen Paläographie*, Leipzig, 1898 (da servire per la lettura dei papiri latini); e tra le riviste e i resoconti periodici degli scavi e dei trovamenti l'*Archiv für Papyrusforschung und verwandte Gebiete* fondato dal Wilcken nel 1900 (di cui la maggior parte degli articoli son riportati più sotto), l'*Archaeological report della Egypt Exploration Fund*, la *Revue égyptologique* e da ultimo l'*Ansführliches Verzeichniss der ägyptischen Allertümer, Gipsabgüsse und Papyrus* edito dalla Generalverwaltung der Königl. Museen zu Berlin.

TESTI

PAPIRI DI LONDRA

- Kenyon F. G.** *Greek papyri in the British Museum*. Catalogue with texts, printed by order of the Trustees. — London, in-folio, vol. I, 1893, pag. xx-296; vol. II, 1898, pag. XLII-403 (con due atlanti di fac-simili).
- Kenyon F. G.** *Classical texts from papyri in the British Museum*, including the newly discovered poems of Herodas. — London, 1891, in-4.
- Kenyon F. G.** *Papyri acquired in the years 1894-1899*. Additional Catalogue of the British Museum. — London, in-4.
- Grenfell B. P. and Hunt A. S.** *The Amherst Papyri*, being an account of the greek papyri in the collection of the R. H. Lord Amherst of Hackney. — London, in-4, Part I, 1900, Part II, 1901.
- Newberry.** *The Amherst papyri*, being an account of the egyptian papyri, with an appendix on a coptic papyrus by Crum. — London, 1900, in-4¹).

PAPIRI DI OXFORD

- Grenfell B. P. and Mahaffy J. P.** *Revenue laws of Ptolemy Philadelphus*, edited from a Greek Papyrus in the Bodleian library with translation, commentary and appendices. — Oxford, 1896, in-4, pag. LV-253.
- Grenfell B. P.** *An Alexandrian erotic fragment and other Greek Papyri chiefly Ptolemaic*. — Oxford, 1896, in-4, pag. XII-129, con una pianta²).

¹) Col nome di *Amherst papyri* soglionsi comunemente designare quelli editi da Grenfell e Hunt. Di essi il primo volume ha poca importanza pei giuristi, essendovi contenuti quasi esclusivamente frammenti religiosi. Il secondo invece presenta un notevole interesse per gli studiosi di diritto, i quali ne hanno già incominciato a commentare alcuni testi.

²) Quest'opera viene generalmente citata col titolo di *Greek Papyri I*. Essa forma il primo volume di una delle maggiori e più belle collezioni di papiri, detta appunto *Greek Papyri*, di cui la continuazione è rappresentata dal volume che, qui sopra, lo segue.

- Grenfell B. P. and Hunt A. S.** *Greek Papyri, Series II.* New classical fragments and other greek and latin papyri. — Oxford, 1897, in-4, pag. XII-217, con cinque piante.
- Grenfell B. P. and Hunt A. S.** *The Oxyrhynchus Papyri.* — London, in-4, Part I, 1898, pag. xvi-284, con otto piante; Part II, 1899, pag. XII-358, con otto piante.
- Grenfell B. P., Hunt A. S. and Hogarth D. G.** *Fayûm towns and their papyri.* With a chapter by J. Grafton Milne. — London, 1900, in-4, pag. xvi-374, con diciotto piante.

PAPIRI DI DUBLINO

- Mahaffy J. P.** *The Flinders-Petrie Papyri* with transcriptions, commentaries and index (in *Cunningham memoirs*). — Dublin, in-4, vol. I, 1891; vol. II, 1893; Appendix, 1894 ¹⁾.

PAPIRI DI BERLINO

- Schmidt.** *Forschungen auf dem Gebiet des Altertums. I. Die griechischen Papyrusurkunden der Königlichen Bibliothek zu Berlin.* — Berlin, 1842, in-8.
- Parthey G.** *Frammenti di papiri greci osservati nella Regia Biblioteca di Berlino* (in *Memorie dell' Istituto di corrispondenza archeologica*, II, 1865, pag. 438-462).
- Parthey G.** *Die griechischen Papyrusfragmente der Universitätsbibliothek* (in *Monatsb. d. Kgl. preuss. Akad. d. Wiss. zu Berlin*, 1865, pag. 423-439).
- Parthey G.** *Die thebanischen Papyrusfragmente im Berliner Museum* (in *Abhandl. d. Kgl. Akad. d. Wiss. zu Berlin*, 1869, pag. 1-23).
- Aegyptische Urkunden aus den Königlichen Museen zu Berlin*, herausgegeben von der Generalverwaltung: *Griechische Urkunden.* — Berlin, in-4, vol. I, 1895; vol. II, 1898; vol. III, 1901 ²⁾.

¹⁾ Di questa collezione è annunciata una seconda edizione (v. *Archiv für Papyrusforschung*, I, 1900, pag. 285 sgg.).

²⁾ Del terzo volume è stato finora pubblicato l'ottavo fascicolo.

PAPIRI DI VIENNA

Mittheilungen aus der Sammlung der Papyrus Erzherzog Rainer. — Wien, 1887 sgg., vol. I-VI.

Wessely C. *Führer durch die Ausstellung der Papyrus Erzherzog Rainer.* Mit 20 Tafeln und 90 Textbildern. — Wien, Hölder, 1894, in-8, pag. xxiii-293.

Wessely C. und Mitteis L. *Corpus papyrorum Raineri Archiducis Austriae.* Vol. I: *Griechische Texte.* Fasc. I: *Rechtsurkunden.* — Wien, 1895, in-folio, pag. viii-298.

PAPIRI DI PARIGI

Letronne, Egger et Brunet de Preslés. *Notices et textes des papyrus grecs du Musée du Louvre et de la Bibliothèque Impériale* (in *Notices et extraits des manuscrits de la Bibliothèque Imp.*, t. XVIII, 2). — Paris, 1865, in-4, avec un atlas par T. Déveria.

Gayet. *Notice relative aux objets recueillis à Antinoë pendant les fouilles exécutées en 1899-1900 et exposés au Musée Guimet, du 12 décembre 1900 au 12 janvier 1901.* — Paris, 1900, in-16, pag. 20¹).

PAPIRI DI LEIDA

Leemans. *Papyri graeci musei antiquarii publici Lugduni-Batav.* Leyden, in-4. Vol. I, 1843; vol. II, 1885.

Reuvens. *Lettres à M. Letronne sur les papyrus du Musée de Leyde.* — Leyde, 1830, in-4.

PAPIRI DI GINEVRA

Nicole J. *Les papyrus de Genève transcrits et publiés.* Vol. I: *Papyrus grecs. Actes et lettres.* Fasc. I, 1896; fasc. II, 1900. — Genève, 1896-1900, in-4

¹) Questa monografia dà conto di alcuni frammenti di papiri giuridici scoperti ad Antinoe dal Gayet nel 1900. Il Seymour de Ricci ne ha letti e integrati cinque, pubblicandone il testo di tre greci (un lungo testamento dell'anno 430 e due contratti dell'anno 454 e dell'anno 456) negli *Studien zur Palaeographie und Papyruskunde* del WESSELY. Sul primo di codesti due contratti vedranno tra breve la luce alcune mie osservazioni.

Nicole J. et Morel Ch. *Archives militaires du 1^{er} siècle*. Texte inédit du papyrus latin de Genève n. 1, publié sous les auspices de la Société académique de Genève avec fac-similé, description et commentaire. — Genève, 1900.

PAPIRI DI PIETROBURGO

De Muralt E. Catalogue des Mss. grecs de la Bibliothèque Impériale publique de Pétersbourg, 1864.

PAPIRI DI ALESSANDRIA

Botti G. *Fragments littéraires et autres manuscrits du Musée d'Alexandrie* (in *Bulletin de l'Institut Egyptien*, VII, 1896, pag. 119-124).

Botti G. *Papyrus ptolémaïques du Musée d'Alexandrie* (in *Bulletin de la Société archéologique d'Alexandrie*, II, 1899, pag. 65-73).

PAPIRI DI CHICAGO

Goodspeed E. J. *Papyri from Karanis* (in *Studies in classical philology*, vol. III). — Chicago, 1900, in-8, pag. 66 con una pianta.

COLLEZIONI LIBERE — OSTRAKA

Wessely C. *Studien zur Palaeographie und Papyruskunde*. I fasc. 1901. — Leipzig, Avenarius, in-4, pag. 20 con 38 tavole.

Wilcken U. *Die griechischen Ostraka des Vereins von Altertumsfreunden im Rheinlande* (in *Jahrb. d. Ver. v. Altertumsfr.* LXXXVI, 1893, pag. 231-266).

Wilcken U. *Griechische Ostraka aus Aegypten und Nubien*. Ein Beitrag zur antiken Wirtschaftsgeschichte. — Leipzig, Giesecke und Devrient, 1899, 2 vol.

ILLUSTRAZIONI E COMMENTI

Bauer A. *Heidnische Märtyrerakten* (in *Archiv für Papyrusforschung*, I, 1900, pag. 29-47).

Blinkenberg Chr. *Un contrat de vente de l'époque ptolémaïque* (in *Bulletin de l'Acad. roy. de Danemark*, 1901, pag. 119 sgg.).

- Blümner H. *Aus dem Verwaltungswesen, dem Rechts- und Familienleben Aegyptens in der Kaiserzeit* (in *Preuss. Jahrbücher*, LXXVIII, 1894, pag. 383-414).
- Blümner H. *Aus den Akten eines römischen Militärarchivs in Aegypten* (in *Neue Jahrb. für das klass. Altertum*, V-VI, 1900, pag. 432-433).
- Boeckh. *Erklärung einer aegyptischen Urkunde auf Papyrus*. — Berlin, 1821, in-4.
- Bonfante P. e de Ruggiero R. *La « Petizione di Dionysia »* (in *Bull. dell'Ist. di dir. rom.* XIII, 1900, pag. 41-71).
- Botti G. *Il Papiro giudiziario Cattaoui* (in *Rivista Egiziana*, VI, 1894, pag. 529-533).
- Brassloff S. *Zur Geschichte des römischen Compensationsrechtes* (in *Zeitschrift der Savigny-Stiftung*, XXI, 1900, Roman. Abth pag. 362-384).
- Collinet P. *Testament de C. Longinus Castor, 189 ap. J.-C.* (in *Nouvelle revue historique de droit français et étranger*, XVIII, 1894, pag. 573-582).
- Collinet P. *Deux papyrus gréco-égyptiens d'Angleterre* (in *Nouv. revue hist. de droit fr. et étr.* XXI, 1897, pag. 533-542).
- Collinet P. et Jouguet P. *Un procès plaidé devant le juridicus Alexandreae dans la seconde moitié du 1^{er} siècle après J.-C.* (in *Archiv für Papyrusforschung*, I, 1900, pag. 293-312).
- Costa E. *Sul papiro fiorentino num. 1* (in *Bull. dell'Ist. di dir. rom.* XIV, 1901, pag. 47-50).
- Costa E. *Le locazioni dei fondi nei papiri greco-egizi* (in *Bull. dell'Ist. di dir. rom.* XIV, 1901, pag. 51-56).
- Dareste R. *Procès verbal d'une instance en ouverture de testament 26 mai 184 ap. J.-C.* (in *Nouv. revue hist. de droit fr. et ét.*, XVIII, 1894, pag. 533-588).
- Dareste R. *Les papyrus gréco-égyptiens du Musée de Berlin* (in *Journal des Savants*, 1895, pag. 19-35).
- Dareste R. *Un document juridique égyptien de l'époque romaine* (in *Revue des études grecques*, IX, 1896, pag. 175-185).

- Erman H.** *Eine römisch-ägyptische Vormundschaftssache aus den Jahren 147|8* (in *Zeitschrift der Savigny-Stiftung*, XV, 1894, Roman. Abth. pag. 241-255).
- Erman H.** *Die Siegel der Papyrusurkunden* (in *Archiv für Papyrusforschung*, I, 1900, pag. 68-76).
- Erman H.** *Die Habe-Quittungen bei den Griechen* (in *Archiv für Papyrusforschung*, I, 1900, pag. 77-84).
- Goldschmidt L.** *Inhaber-, Order- und executorische Urkunden im classischen Altertum* (in *Zeitschrift der Savigny-Stiftung*, X, 1889, Roman. Abth. pag. 352-396).
- Gradenwitz O.** *Ein Protokoll von Memphis aus Hadrianischer Zeit* (in *Hermes*, XXVIII, 1893, pag. 321-334).
- Gradenwitz O.** *Zur Rechtssprache* (in *Zeitschrift der Savigny-Stiftung*, XVI, 1895, Roman. Abth. pag. 115-136).
- Gradenwitz O.** *L'importanza delle preposizioni nel linguaggio giuridico, dimostrata dai papiri egiziani* (in *Bull. dell' Ist. di dir. rom.* IX, 1896, pag. 98-105).
- Gradenwitz O.** *Einführung in die Papyruskunde. I. Erklärung ausgewählter Urkunden nebst einem Conträrindex.* — Leipzig, Hirzel, 1900, in-8, pag. 197.
- Gradenwitz O.** *Papyrus und Lexikonen* (in *Archiv für Papyrusforschung*, I, 1900, pag. 92-103).
- Gradenwitz O.** *Zur «Petition of Dionysia»* (in *Archiv für Papyrusforschung*, I, 1900, pag. 328-335).
- Grenfell B. P. and Hunt A. S.** *Ptolemaic Papyri in the Gizeh-Museum* (in *Archiv für Papyrusforschung*, I, 1900).
- Haaser E.** *Die griechische Papyrus der Kgl. öffentl. Bibliothek zu Dresden*, 1885.
- Harnack A.** *Ein libellus eines libellaticus* (in *Theol. Litterat.-Zeit.* 1894, pag. 38-41).
- Hartel W.** *Ein griechischer Papyrus aus dem Jahre 487 n. Chr.* (in *Wiener Studien*, V, 1883, pag. 1-41).
- Hartel W.** *Ueber die griechischen Papyri Erzherzog Rainer.* Vortrag. — Wien, Gerold, 1886, in-8, pag. 82.

- Haussoullier.** *Note sur le papyrus CCXVIII d'Oxyrhynchus* (in *Revue de philologie*, XXIV, 1900, pag. 65-67).
- Hirschfeld O.** *Die ägyptische Polizei der römischen Kaiserzeit nach Papyrusurkunden* (in *Sitzungsber der Berl. Akad.* 1892, pag. 815-824).
- Jung J.** *Die römischen Verwaltungsbeamten in Aegypten* (in *Wiener Studien*, XIV, 1892, pag. 227-266).
- Karlowa O.** *Der Testament des Veteranen Gaius Longinus Castor vom Jahre 189 n. Chr.* (in *Neue Heidelberger Jahrbücher*, IV, 1894, pag. 189-204).
- Kenyon F. G.** *A rescript of Marcus Antoninus* (in *Class Rev.* VII, 1893, pag. 476-478).
- Kenyon F. G.** *Le droit de réquisition dans l'Egypte Romaine* (in *Revue de philologie*, XXI, 1897, pag. 4-7).
- Krebs F.** *Die Polizei im römischen Aegypten* (in *Aegyptiaca. Festschrift für Georg Ebers.* — Leipzig, Engelmann, in-8, pag. 30-36).
- Mahaffy J. P.** *Documents égyptiens. I. Papyrus du Musée d'Alexandrie* (in *Bull. de corresp. hellén.* XVIII, 1894, pag. 145-147).
- Mahaffy J. P.** *British Museum Papyrus CCCCI* (in *Hermathena*, IX, 1896, pag. 251-254).
- Mahaffy J. P.** *On new papyrus-fragments from the Ashmolean Museum at Oxford. Plate XV and XVI* (in *Transactions of the Royal Irish Academy*, XXXI, 1898, pag. 197-208).
- Mahaffy J. P.** *A second edition of some Petrie papyri* (in *Archiv für Papyrusforschung*, I, 1900, pag. 285-290).
- Meyer P.** *Die ägyptischen Urkunden und das Eherecht der römischen Soldaten* (in *Zeitschrift der Savigny-Stiftung*, XVIII, 1897, Roman. Abth. pag. 44-74).
- Meyer P.** *Die focariae militum [Römisches aus Aegypten und Arabien, II]* (in *Hermes*, XXXII, 1897, pag. 484-487).
- Meyer P.** *Das Heerwesen der Ptolemäer und Römer in Aegypten.* — Leipzig, Teubner, 1900, in-8, pag. x-231.

- Mitteis L.** *Reichsrecht und Volksrecht in den östlichen Provinzen des römischen Kaiserreichs.* — Leipzig, Teubner, 1891, in-8, pag. VI-560.
- Mitteis L.** *Zwei Streitschriften aus Hermopolis.* Estr. dal *Corpus Papyrorum Raineri*, 1894.
- Mitteis L.** *Zur Berliner Papyruspublication* (in *Hermes*, XXX, 1895, pag. 564-618, e XXXII, 1897, pag. 629-659).
- Mitteis L.** *Trapezitika* (in *Zeitschrift der Savigny-Stiftung*, XIX, 1898, Roman. Abth. pag. 198-260).
- Mitteis L.** *Papyri aus Oxyrhynchos* (in *Hermes*, XXXIV, 1899, pag. 88-106).
- Mitteis L.** *Aus den griechischen Papyrusurkunden.* — Leipzig, 1900, in-12, pag. 50
- Mitteis L.** *Neue Rechtsurkunden aus Oxyrhynchos* (in *Archiv für Papyrusforschung*, I, 1900, pag. 179-199, 344-354).
- Mitteis L.** *The Amherst Papyr N. 68* (in *Zeitschrift der Savigny-Stiftung*, XXII, 1901, Roman. Abth. pag. 151-160).
- Mitteis L.** *Aegyptische Urkunde, betreffend die agnitio bonorum possessionis* (in *Zeitschrift der Savigny-Stiftung*, XXII, 1901, Roman. Abth. pag. 198-199).
- Mommsen Th.** *Aegyptischer Erbschaftsprozess aus dem Jahre 124 v. Chr.* (in *Zeitschrift der Savigny-Stiftung*, XII, 1891, Roman. Abth. pag. 284-296).
- Mommsen Th.** *Aegyptischer Erbschaftsprozess vom Jahre 135* (in *Zeitschrift der Savigny-Stiftung*, XIV, 1893, Rom. Abth. pag. 1-10).
- Mommsen Th.** *Aegyptisches Testament vom Jahre 189 v. Chr.* (in *Sitzungsber. d. Preuss. Akad.* 1894, pag. 47-59).
- Mommsen Th.** *Aegyptische Papyri* (in *Zeitschrift der Savigny-Stiftung*, XVI, 1895, Roman. Abth. pag. 181-202).
- Mommsen Th.** *Das aegyptische Gesetzbuch* (in *Festgabe für Heinrich Dernburg*).
- Mommsen Th.** *Zum ägyptischen Münzwesen* (in *Archiv für Papyrusforschung*, I, 1900, pag. 273-284).

- Muller C. H. *Ueber die von Kenyon herausgegebene Emphyteusis-Urkunde auf Papyrus a. d. 616 n. Chr.* (in *Archiv für Papyrusforschung*, I, 1900).
- Naber J. C. *Observatiunculæ ad papyros iuridicæ* (in *Archiv für Papyrusforschung*, I, 1900, pag. 85-91, 313-327).
- Nicole J. *Une affaire de tutelle sous le règne d'Antonine le Pieux* (in *Revue archéologique*, XXIV, 1894, pag. 65-75).
- Nicole J. *Requête adressée à un centurion par des fermiers égyptiens* (in *Revue archéologique*, XXV, 1894, pag. 34-43).
- Nicole J. *Requête adressée à des officiers romains*. Papyrus inédit de la collection de Genève (in *Revue archéologique*, XXVI, 1895, pag. 223-228).
- Nicole J. *Une spéculation à la hausse en l'an 141 de J.-C. d'après un papyrus de la collection de Genève* (in *Revue des études grecques*, V, II, 1895, pag. 321-331).
- Norden. *Un contrat d'apprentissage dans l'antiquité* (in *Revue de l'Univ. de Bruxelles*, VI, 1899-1900, pag. 606).
- Peyron. *Papiri greco-egizi di Zoide*. — Torino, 1828, in-4.
- Reinach Th. *La représentation en matière de successions féminines dans les droits égyptien, grec et romain*. A propos d'un papyrus du Musée de Berlin (in *Nouv. rev. hist. de droit fr. et étr.*, XVII, 1893, pag. 5-20).
- Révillout E. *L'impôt sur les maisons d'après un papyrus grec inédit* (in *Revue égyptolog.* III, 1883-1885, pag. 186-187).
- Révillout E. *Deux contrats grecs du Louvre provenant du Faioum* (in *Annuaire de l'Assoc. pour l'encourag. des ét. grecques*, XXI, 1887, pag. 232-243).
- Révillout E. *Le plaidoyer d'Hypéride contre Athénogène* (in *Corpus papyrorum Aegypti*, t III, 1). — Paris, 1892, in-folio.
- Révillout E. *Papyrus grec inédit relatif à l'impôt sur les pêcheurs* (in *Revue égyptolog.*, VII, 1896, pag. 39-40).
- Saluzzi P. *Sui prezzi in Egitto nell'età Tolemaica* (in *Rivista di storia antica*, VI, 1901, pag. 9-57).

- Schanz G.** *Studien zur Geschichte und Theorie der Erbschaftssteuer* (in *Finanzarchiv*, XVII, 1 Bd.).
- Schulten A.** *Ein römischer Kaufvertrag auf Papyrus aus dem Jahre 166 n. Chr.* (in *Hermes*, XXXII, 1897, pag. 273-289).
- Scialoja V.** *Fragmentum de formula fabiana* (in *Bull. dell' Ist. di dir. rom.*, I, 1888, pag. 126-130).
- Scialoja V.** *Verbale relativo all'apertura di un testamento del 26 maggio 184 dopo Cristo* (in *Bull. dell' Ist. di dir. rom.*, VII, 1894, pag. 269-271).
- Scialoja V.** *Il papiro giudiziario Cattaoui e il matrimonio dei soldati romani* (in *Bull. dell' Ist. di dir. rom.*, VIII, 1895, pag. 155-168).
- Scialoja V.** *Testamento di C. Longino Castore* (in *Bull. dell' Ist. di dir. rom.*, VII, 1894, pag. 1-25, e IX, 1896, pag. 36-40).
- Scialoja V.** *Alcuni testi e documenti giuridici* (in *Bull. dell' Ist. di dir. rom.*, IX, 1896, pag. 136-142, 169-195).
- Stein A.** *Die Iuridici Alexandreae* (in *Archiv für Papyrusforschung*, I, 1900).
- Tamassia N. e Setti G.** *Due papiri d'Oxirinco* (in *Atti del R. Ist. Veneto di sc. lett. ed arti*, LIX, 2).
- Viereck P.** *Urkunden aus dem Archiv vom Arsinoe vom Jahre 248 n. Chr.* (in *Hermes*, XXVII, 1892, pag. 516-529).
- Viereck P.** *Quittungen aus dem Dorfe Karanis über Lieferungen von Saatkorn* (in *Hermes*, XXX, 1895, pag. 107-123).
- Viereck P.** *Die Ostraka des Berliner Museums* (in *Archiv für Papyrusforschung*, I, 1900).
- Vitelli G.** *Da papiri greci dell'Egitto* (in *Atene e Roma*, IV, 1901, n. 27, col. 73-81).
- Wachsmut C.** *Wirtschaftliche Zustände in Aegypten während der griechisch-römischen Periode* (in *Jahrb. für Nationalök. und Statistik*, 1900, pag. 771 sgg.).
- Weil H.** *Observations sur un texte poétique et un document judiciaire conservés sur papyrus* (in *Revue des études grecques*, XI, 1898, pag. 239-244).

- Wenger L. *Rechtshistorische Papyrusstudien.* — Graz, Leuschner und Lubensky, 1902, in-8, pag. xv-173.
- Wessely C. *Prolegomena ad papyrorum graecorum novam collectionem edendam.* Insunt disquisitiones palaeographicae, antiquariae, diplomaticae, metrologicae, chronologicae interpretationesque nonnullorum papyrorum. — Wien, Gerold, 1883, in-8, pag. 80.
- Wessely C. *Die griechischen Papyri Sachsens* (in *Berichte über die Verhandlungen der K. sächs. Gesellsch. d. Wiss.*, 1885, pag. 237).
- Wessely C. *Lettres à M. E. Révillout sur les contrats grecs du Louvre provenant du Fayoum* (in *Revue égyptologique*, III, 1883, pag. 161-183; IV, 1885, pag. 58-66, 177-182; V, 1888, pag. 66-72, 135-141; VI, 1891, pag. 1-4).
- Wessely C. *Neue Griechische Papyri aus This und Panopolis* (in *Wiener Studien*, VII, 1885, pag. 122-139).
- Wessely C. *Die griechischen Papyri der Kaiserl. Sammlungen Wiens* (in *XI. Jahresber. über d. k. k. Franz-Joseph-Gymnasium in Wien*, 1885).
- Wessely C. *Analekten* (in *Wiener Studien*, VII, 1885, pag. 69-81).
- Wessely C. *Zur Nil-Indiktion* (in *Mitteilungen a. d. Samml. d. Pap. Rainer*, I, 1886, pag. 26-29).
- Wessely C. *Griechische Papyri des British Museum* (in *Wiener Studien*, IX, 1887, pag. 235-278; XII, 1890, pag. 81-97).
- Wessely C. *Ein bilingues Majestätsgesuch aus dem Jahre 391/2 n. Chr.* (in *Jahresb. Gymnas. Hernals*, XIV, 1888, pag. 39-48).
- Wessely C. *Das Aegyptische Steuerwesen in römisch-griechischen Zeit* (in *Zeitschr. für Steuer- und Gebührenwesen*, II, 1888, n. 10-14, 30).
- Wessely C. *Die Pariser Papyri des Fundes von El-Faijûm* (in *Denkschr. Wien. Akad.*, 1889, II, pag. 97-256).
- Wessely C. *Dissertation sur les actes grecs* (in SABOULARD H., *Études sur la forme des actes de droit privé en droit romain et dans le très ancien droit français*). — Paris, 1889, in-4, pag. I-XXXVIII.

- Wessely C.** *Studien über das Verhältniss des griechischen zum ägyptischen Recht in Lagidenreich, insbesondere über Personal-Exekution im Anschluss an Varro de re rustica*, I, 17, 2 (in *Sitzungsber. Wien. Akad., Phil.-hist. Classe*, CXXIV, 1891, n. IX, pag. 72).
- Wessely C.** *Einige Urkunden des Berliner königlichen ägyptischen Museums (in Jahresber. Staatsgymn. III Bezirk Wien, XXII, 1891, pag. 1-16).*
- Wessely C.** *Die ägyptischen Agoranomen als Notaren (in Mitteilungen Rainer, V, 1892, pag. 83-114).*
- Wessely C.** *Ein griechischer Heiratskontrakt vom Jahre 136 n. Chr. (in Jahresber. Staatsgymn. III Bezirk Wien, XXIV, 1893, pag. 1-17).*
- Wessely C.** *Epikrisis. Eine Untersuchung zur Hellenistischen Amtssprache (in Sitzungsber. der Wien. Akad., Philos.-hist. Classe, CXLII, 1900, pag. 40 sgg.).*
- Wilcken U.** *Arsinoitische Steuerprofessionen aus dem Jahre 189 n. Chr. (in Sitzungsberichte Berl. Akad., 1883, pag. 897-922).*
- Wilcken U.** *Papyrusurkunde über einen Sklavenkauf aus dem Jahre 359 n. Chr. (in Hermes, XIX, 1884, pag. 417-431).*
- Wilcken U.** *Aktenstücke aus der königlichen Bank zu Theben (in Abhandl. Akad. Wissensch. zu Berlin) — Berlin, 1886, in-8.*
- Wilcken U.** *Nochmals die Indiktionsrechnungen (in Hermes, XXI, 1886, pag. 277-286).*
- Wilcken U.** *Die Achmin-Papyri (in Berl. Akad. 1887, II, pag. 807-813).*
- Wilcken U.** *Ἀπογραφαί (in Hermes, XXVIII, 1893, pag. 230-251).*
- Wilcken U.** *Zu den καὶ οἰκίαν ἀπογραφαί (in Philologus, LII, 1893, pag. 564-567).*
- Wilcken U.** *Ἵπομνηματισμοί (in Philologus, LIII, 1894, pag. 80-126).*
- Wilcken U.** *Zu den ägyptischen Processprotocollen (in Zeitschrift der Savigny-Stiftung, XVII, 1896, Roman. Abth. pag. 155).*
- Wilcken U.** *Die Steuern (in Aeg. Zeitschrift, 38).*

Wilcken U. *Griechische Ostraka aus Aegypten und Nubien.* Ein Beitrag zur antiken Wirtschaftsgeschichte. — Leipzig, Giesecke und Devrient, 1899.

Wilcken U. *Heidnisches und Christliches aus Aegypten* (in *Archiv für Papyrusforschung*, I, 1900).

Willems J. *Le testament de Longinus Castor* (in *Revue de l'instruction publique en Belgique*, XXXVIII, 1895).

ROBERTO DE RUGGIERO.
